

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA*Interrogazione a risposta immediata:*

CAPITELLI, CARLI, CHIAROMONTE, GIULIETTI, GRIGNAFFINI, LOLLI, MARTELLA, SASSO, TOCCI, MONTECCHI, INNOCENTI e RUZZANTE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

i tagli alle risorse finanziarie destinate alla scuola introdotti con la legge finanziaria per il 2003 producono, tra l'altro, una riduzione negli organici dei docenti e del personale amministrativo e tecnico;

si attende ancora la determinazione del contingente delle nomine a tempo indeterminato per gli anni 2002-2003 e 2003-2004;

non sono note le iniziative volte ad evitare il vuoto creato per il prossimo anno scolastico dall'abolizione della legge sull'obbligo scolastico;

manca la copertura finanziaria delle innovazioni previste dalla legge delega: generalizzazione della scuola dell'infanzia, insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, insegnamento della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado —:

quali misure intenda adottare per garantire un corretto inizio dell'anno scolastico 2003-2004. (3-02334)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

L'esecutivo continua a sbandierare la parità scolastica come priorità della propria azione di governo;

per quanto riguarda le risorse già stanziare in precedenza nonché dalla legge

289 del 2002, per l'anno 2003, siamo ancora in attesa dei relativi decreti esecutivi;

questo ritardo comporta una penalizzazione per gli istituti scolastici paritari costretti ad operare in particolari condizioni di disagio economico e in un quadro di completa incertezza nonostante le rassicurazioni pronunciate a livello governativo;

in merito alla problematica si sono levate voci di richiamo e protesta finalizzate a vedere riconosciuto ciò che spetta in termini di riparto di risorse —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere affinché vengano attribuite le risorse finanziarie spettanti agli istituti scolastici paritari per l'anno in corso e quali siano i tempi per l'emanazione dei decreti attuativi per il raggiungimento dell'effettiva parità scolastica. (5-02044)

Interrogazione a risposta scritta:

MAGNOLFI e LULLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la città di Prato ha una lunga tradizione di servizi all'infanzia che la vedono fra le prime città italiane nell'organizzazione di un'offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni qualitativi e quantitativi della fascia di età compresa fra i 3 e i 6 anni;

è una delle pochissime città che registra un forte aumento della popolazione scolastica dell'infanzia, anche per la presenza di un gran numero di famiglie extracomunitarie regolarmente residenti da tempo o regolarizzate con la recente sanatoria;

per l'anno scolastico 2003-2004 le domande di iscrizione alla scuola materna sono state 4.698, ma l'organico messo a disposizione dal Ministero, che vede una conferma delle unità dell'anno precedente, rende disponibili solo 4.450 posti;

tenuto conto di tutte le razionalizzazioni possibili (il numero di alunni per classe è mediamente di 27,15, nonostante la presenza di 19 bambini portatori di *handicap* e una presenza di alunni stranieri fra le più alte d'Italia), se tutte le iscrizioni verranno confermate, rimarranno senza scuola per l'infanzia 248 bambini pratesi, circa il 5,3 per cento degli utenti;

per generalizzare l'offerta formativa e rispondere positivamente a tutte le famiglie sarebbe necessario aumentare l'organico di almeno 16 unità di personale insegnante, in modo da attivare 8 nuove sezioni di scuola materna statale;

l'Amministrazione comunale di Prato si è già impegnata ad assumersi tutti gli oneri di sua competenza (edifici, utenze, servizi di supporto, ecc...);

il sindaco di Prato si è rivolto personalmente al Ministro, chiedendo di aumentare gli organici, con lettera del 7 maggio 2003 (finora senza risposta) e l'Assessore alla pubblica istruzione ha sensibilizzato da tempo il direttore dell'ufficio scolastico regionale;

i genitori dei bambini esclusi dal servizio si sono mobilitati per ottenere una risposta che risulta tanto più essenziale in una città che vede un alto tasso di occupazione femminile e nella quale non si è mai verificato un simile divario fra la domanda e l'offerta formativa —;

se vi siano contatti in corso fra il ministero e la direzione regionale per trovare una rapida soluzione alle richieste di organico relative alla scuola materna di Prato;

come si intenda rispondere alle richieste delle istituzioni locali e della popolazione, garantendo pari diritti a tutti i bambini e alle loro famiglie;

se non ritenga quanto meno assurdo creare aspettative per l'annunciato anticipo delle iscrizioni alla scuola materna a due anni e mezzo, quando vi sono tanti bambini di tre anni che, a pochi mesi

dall'inizio della scuola, non sanno neppure se ci sarà posto per loro. (4-06462)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

PISICCHIO e MASTELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le drammatiche statistiche sulla povertà in Italia, recentemente diffuse dall'Istat, sollevano il velo su uno spaccato di difficoltà e di indigenza assolutamente drammatico;

in base a questi dati un quarto delle famiglie meridionali sono sotto la soglia di povertà e un milione e settecentomila minori si trovano in condizioni di assoluta indigenza;

tali statistiche vanno integrate con i dati relativi allo sfruttamento dei minori in età tra i sette e i quattordici anni da parte di adulti senza scrupoli;

si tratterebbe di 31.000 bambini costretti all'accattonaggio, parte di un esercito di 144.000 minori, oltre il 3 per cento dell'intera popolazione in quella fascia di età, che avrebbero avuto un'esperienza di lavoro nero —:

quali urgenti misure si intendano adottare per arginare la povertà e porre fine al drammatico fenomeno dello sfruttamento dei minori. (3-02339)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CHIANALE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Elettronica Meccanica Sistemi s.r.l., azienda di San Benigno (Torino), strada per Lombardore 13, che occupa circa 24 dipendenti con pari ricaduta nell'indotto, produttrice di macchine po-